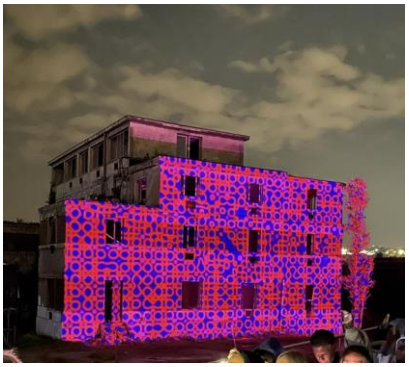
Lighting Flowers Bagnoli

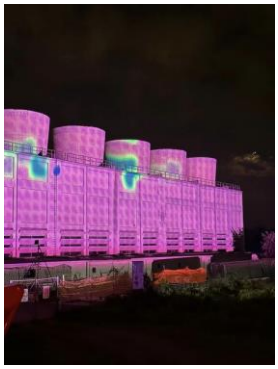
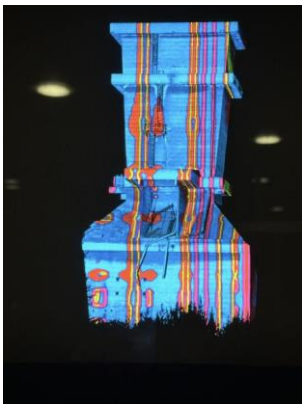
L'area industriale dismessa di Bagnoli, ex Italsider, è un sito storico situato a Napoli. Fondata nel 1905, l'area ha ospitato uno dei più grandi stabilimenti siderurgici d'Italia fino alla sua chiusura nel 1992. Con una superficie di circa 2 km², l'impianto ha impiegato migliaia di lavoratori e ha avuto un impatto significativo sull'economia locale1.

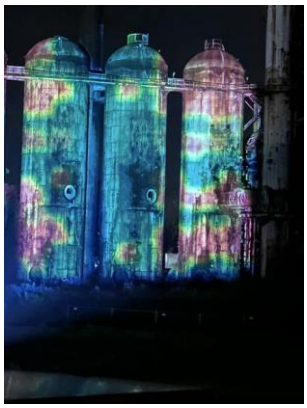
Negli anni, l'area ha subito un forte degrado ambientale a causa degli sversamenti industriali e delle strutture abbandonate. Tuttavia, recenti iniziative di recupero e riqualificazione, come il progetto "Balneolis", mirano a trasformare l'ex stabilimento in un parco urbano di grande valore, combinando la conservazione storica con la bonifica ambientale2.

Questo progetto rappresenta un'opportunità per rivitalizzare il territorio, creare nuovi spazi verdi e promuovere lo sviluppo sostenibile nella zona

Ci è stata data la possibilità di seguire il percorso City Sightseeing Napoli per vedere le installazoni artistiche “Lighting Flowers Bagnoli” di Franz Cerami





Ci è sembrato opportuno conservare e riproporre il testo della voce quida che ci ha accompagnati nel magico percorso.

Benvenuti a *Lighting Flowers Bagnoli.*

Il luogo in cui ci troviamo è ricco di storia e identità.

Siamo nell'ex polo siderurgico di Bagnoli, in un'area oggetto di risanamento ambientale e rigenerazione urbana di 250 ettari, con il più grande progetto pubblico attualmente esistente in Europa.

L'intero Programma è affidato al Commissario Straordinario, Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, e alla Società pubblica Invitalia. Sono previsti investimenti complessivi per i prossimi 5 anni di circa 2 miliardi di euro per bonificare i suoli, i fondali marini e rendere balneabile il mare. Inoltre saranno realizzate reti infrastrutturali, attrezzature sportive ed un parco urbano di 100 ettari che comprende tutta l'area che attraverseremo.

Quella che vedremo è *Lighting Flowers Bagnoli* di Franz Cerami: un'opera di arte pubblica composta da 8 installazioni, grazie alle quali si accenderanno i riflettori, metaforicamente e praticamente sui giganteschi scheletri degli ex edifici industriali di Bagnoli, oggi considerati uno dei più rilevanti patrimoni di archeologia industriale in Italia.

L'iniziativa fa parte del più ampio Programma di valorizzazione dell'area e ha l'obiettivo di far conoscere a tutti coloro che non hanno mai avuto l'opportunità di varcare le mura che separano la ex fabbrica dalla città, il rilevante patrimonio presente a Bagnoli e il suo ruolo di memoria storica del sito.

Dopo diverse tappe internazionali, tra cui San Paolo, Yerevan, San Pietroburgo, Lisbona e dopo quelle nazionali di Roma e Palermo, *Lighting Flowers* torna a Napoli, luogo in cui è nata grazie a Franz Cerami, artista napoletano, nominato, nel 2023, per la terza volta Ambasciatore del Design Italiano nel mondo dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

L'intento dell'artista Franz Cerami è quello di piantare fiori luminosi nelle periferie del Mondo e valorizzare luoghi che giacciono nell'ombra.

Arte e luce ci condurranno in un viaggio tra passato, presente e futuro e i manufatti fantasma che conosceremo durante il percorso, saranno il simbolo di una nuova era, quella della rigenerazione urbana e della rinascita di un luogo che progressivamente viene restituito alla comunità.

Il tour esplorerà **quattro** tappe fondamentali all'interno del sito industriale di Bagnoli, ognuna delle quali sarà illuminata e trasformata dalle otto installazioni di *Lighting Flowers Bagnoli*.

Cominciamo il nostro viaggio.

L’ex sito siderurgico è nato all'inizio del XX secolo e divenuto, in poco tempo, una delle più importanti acciaierie d’Italia, con un’estensione di 2 km².

Per anni, il complesso industriale partenopeo è stato il punto di rifermento nell’industria siderurgica ed economica del Mezzogiorno. Negli anni Settanta ha raggiunto l’apice della sua produzione, superando il milione e mezzo di tonnellate annue di acciaio prodotto grazie al lavoro di quasi 8.000 dipendenti. Un numero di occupati destinato a salire vertiginosamente, soprattutto nei periodi di maggiore attività.

Intorno alla metà degli anni ‘90 inizia la dismissione di quello che gli operai napoletani chiamavano «O’ cantier». Lo stabilimento chiude nel 1992.

Ecco la nostra Prima tappa: Acciaieria

L'Acciaieria era il cuore pulsante dell'intero complesso siderurgico di Bagnoli, un vasto edificio che, con i suoi 20.000 metri quadrati di superficie e la sua imponente altezza di 78 metri, dominava il paesaggio industriale. Qui, il processo di conversione della ghisa in acciaio rappresentava una fase cruciale della produzione, essenziale per alimentare lo sviluppo economico non solo di Napoli, ma dell'intero Paese, soprattutto durante i periodi di ricostruzione post-bellica. Le enormi campate dell'acciaieria, progettate per ospitare i convertitori e le macchine di produzione, testimoniavano la grandezza dell'ingegneria industriale dell'epoca. Il futuro di questo gigante sarà fatto di musica, food e intrattenimento.

Seconda tappa: Officina Meccanica

L'Officina Meccanica era un punto nevralgico del complesso, dove venivano riparati e mantenuti in funzione i macchinari utilizzati nel processo produttivo. La struttura, con i suoi oltre 100 metri di lunghezza, ospitava ingegneri e tecnici specializzati, le cui competenze erano vitali per il funzionamento continuo della fabbrica. Le attività che si svolgevano in questo spazio riflettevano l'essenza della produzione industriale: precisione, innovazione e resilienza.

Prima di arrivare alla terza Tappa sul lato destro possiamo scorgere una sezione triangolare dell’Altoforno che vedremo poi successivamente

Terza tappa: Palazzina Uffici (ex Direzione) e Impianto di Trattamento Acque

Di fronte a Voi la Palazzina Uffici, che un tempo ospitava la direzione amministrativa dell'intero stabilimento: il cervello operativo del complesso siderurgico. Questo edificio, caratterizzato da una pianta a forma di "C", rappresentava il centro decisionale, dove venivano pianificate le strategie e monitorata la produzione. In questo luogo si decidevano le sorti dello stabilimento e del suo impatto sull'economia locale.

Sul lato sinistro l'Impianto di Trattamento Acque che svolgeva un ruolo essenziale nel ciclo produttivo dell'acciaieria. Il suo compito principale era garantire che l'acqua utilizzata nei processi industriali fosse depurata e priva di impurità prima di essere reintrodotta nel ciclo produttivo o scaricata nell'ambiente. Questo processo era fondamentale per ridurre l'impatto ambientale dello stabilimento e per assicurare la continuità produttiva. Oggi, grazie alle installazioni luminose di *Lighting Flowers*, questo impianto, simbolo di purificazione e sostenibilità, si trasforma in un'opera d'arte che richiama il concetto di rigenerazione, sia dell'area che dell'ambiente. Attualmente sono in corso i lavori di adeguamento dell'edificio a cura della Stazione Anton Dohrn per trasformarlo in un centro di ricerca all'avanguardia nel campo della biologia marina. Contiene anche un piccolo acquario che sarà aperto al pubblico.

Quarta tappa: Altoforno e Torre di Spegnimento.

L'Altoforno era l'anima dello stabilimento siderurgico di Bagnoli. Questa struttura imponente, alta decine di metri, rappresentava il fulcro della fusione della ghisa. Il processo, che avveniva a temperature estremamente elevate, richiedeva una complessa rete di tubazioni e carpenterie per alimentare e mantenere operativo il forno.

In particolare, l'altoforno n. 4, fu rinnovato dopo la Seconda Guerra Mondiale. Rimase operativo fino alla fine degli anni '80, e costituì una delle strutture più importanti per la produzione di acciaio in Italia.

La Torre di Spegnimento, che si erge in lontananza, fu costruita negli anni '80, ed era utilizzata per raffreddare il carbon coke incandescente, un processo fondamentale per la produzione di acciaio. La sua struttura in cemento armato, con una forma geometrica imponente, rappresentava l'ultimo passo nel processo di lavorazione del carbone. Oggi, la torre, che si erge ancora come una sentinella silenziosa, è una testimonianza di una fase cruciale della produzione industriale.

CONCLUSIONI

Il tour che avete appena concluso attraverso le archeologie industriali di Bagnoli, illuminate dalla luce e dall'arte di Franz Cerami, non è semplicemente un viaggio attraverso il passato, ma una riflessione sul futuro. Grazie al progetto *Lighting Flowers*, questi spazi, un tempo simbolo di un'epoca industriale ormai conclusa, sono stati trasformati in luoghi di bellezza, speranza e rinascita. Ogni tappa del nostro percorso ha evidenziato come l'arte possa non solo riqualificare spazi abbandonati, ma anche riscrivere la loro storia e infondere nuovo significato a luoghi, che per troppo tempo sono rimasti nell'ombra.

Secondo Franz Cerami: Bagnoli, che per troppo tempo è stata un buco nero, inaccessibile ai cittadini, oggi, grazie all'impegno del Commissariato e Invitalia, finalmente, prende luce con Lightning Flowers.

Oggi, l'area di Bagnoli è finalmente proiettata verso un futuro luminoso.

Dopo Bagnoli, il progetto Lighting Flowers continuerà in altre città come Shanghai, Tokyo, New York, Toronto, Sidney e Londra.

L'arte non solo ha trasformato il paesaggio visivo, ma, speriamo, abbia stimolato in Voi una nuova consapevolezza collettiva del potenziale di questo luogo, rendendolo un motore di inclusione sociale e un richiamo per turisti e cittadini.

Grazie per la vostra partecipazione.